

Cronaca di Lamezia

L'artista catanzarese ricordato a Palazzo Nicotera a cento anni dalla nascita

I fantastici "strappi" di Rotella

Cominciò negli anni Cinquanta, oggi le sue opere sono al Moma di New York

Cinrerotella, ovvero omaggio al grande Mimmo Rotella, catanzarese di nascita ma artista ormai annoverato nell'olimpo internazionale dei grandi creativi del Novecento. A ricordare il maestro del décollage e non solo, sono stati il pittore e scultore lametino Antonio Puja presidente dell'associazione "Aleph Arte", Tonino Sicoli critico d'arte e direttore del Maon di Rende, e il critico cinematografico Gianlorenzo Franzì. Ad introdurre l'incontro nella sala affrescata di Palazzo Nicotera il direttore del Sistema bibliotecario lametino Giacinto Gaetano. Al pubblico sono stati riproposti dei contributi video di cui lo stesso

Rotella era protagonista.

Sullo schermo della sala sono stati proiettati il film "L'Ora delle Lucertole" in cui il regista calabrese Mimmo Calopresti narra il suo incontro con Rotella a Milano. Il docufilm è stato proiettato come evento speciale alla Mostra internazionale del cinema di Venezia del 2004 nella sezione "Cinema digitale".

È stata riproposta l'intervista fatta a Rotella dallo stesso Sicoli nel 1983 in onda su Raitre; e, ancora, un servizio tratto dal settimanale Rai "TV7" del 1993 in cui l'artista dei "manifesti strappati" parlava della sua città natale, in giro per il centro storico di Catan-

zaro.

L'evento di Palazzo Nicotera è stato collaterale alla mostra "Rotella vs Dada. Da Duchamp e Man Ray al New Dadaismo" in corso al Maon, il Museo d'arte dell'Otto e Novecento di Rende, organizzata dal Centro "Capizzano" in occasione del centenario della nascita del grande Rotella. L'evento lametino, organizza-

Proiettato docufilm sull'artista evento speciale alla Mostra di Venezia nel 2004

Vicoli poetici

● **Nacque nel 1918 tra i vicoli della Catanzaro più vecchia in una famiglia modesta. Non aveva soldi per il biglietto del cinema, ma quelle cose l'attraevano. Partì per Roma e cominciò le sue performance strappando i grandi manifesti della pubblicità dei film più famosi. Poi l'ascesa fino a diventare uno dei nomi più forti della Pop Art "made in Italy", e le sue opere fecero il giro del mondo.**

to in collaborazione con il Centro Aleph Arte, ha vantato il patrocinio delle amministrazioni comunali di Catanzaro e Rende, del corso di laurea magistrale in storia dell'arte dell'Università della Calabria in intesa con Matera "Capitale europea della cultura 2019".

«Rotella è stato considerato un esponente della Pop Art esplosa negli anni Sessanta e Settanta», hanno rimarcato Sicoli e Puja, «ma l'artista ha iniziato ad esprimersi con le sue particolari tecniche già negli anni Cinquanta, quindi è stato un vero precursore di quelli che sarebbero state le tendenze artistiche dei decenni successivi».

Sul film di Calopresti, Franzì ha fatto una similitudine tra la natura eclettica e vulcanica del regista e quella altrettanto poliedrica di Rotella che metteva tutta la sua irruenza e passione negli strappi dei suoi décollage.

Per i suoi manifesti strappati il maestro catanzarese utilizzava materiali di scarto, così come il Neorealismo cinematografico faceva invece recitare gli attori di strada, la gente comune. Gli esperti nel dibattito hanno evidenziato il fatto che con le sue opere Rotella ha effettuato uno strappo alla regola e non solo ai manifesti cinematografici che componevano le sue opere. Il grande maestro catanzarese è stato riconosciuto, dai critici internazionali, come uno degli innovatori più dirimpenti. Un creativo che ha interpretato il suo tempo con le sue opere ma che, come fanno sempre i grandi, è andato oltre i ristretti confini della sua contemporaneità. ◀ (m.s.)



Reventino. La natura è bella ma può riservare delle insidie

Ricerca di Arpacal, Inail e Asp Amianto e ofioliti sono molto comuni sul Reventino

La pubblicazione su una rivista scientifica internazionale

Si chiamano ofioliti e sono in sostanza rocce che contengono amianto e rilasciano microscopiche particelle che se in spirite possono provocare il cancro. Il tipo di roccia si trova sul Reventino e viene comunemente chiamata "pietra verde". Questi i risultati di una ricerca del Centro di geologia e amianto della Arpacal diretto da Teresa Oranges, che lavora da anni alla mappatura dei minerali di amianto naturale in Calabria.

L'amianto in natura è legato agli affioramenti di ofioliti che presentano un aspetto ruvido come la pelle dei rettili. Le ofioliti, conosciute con il termine informale di «rocce verdi», sono sezioni di crosta oceanica e del sottostante mantello (litosfera oceanica) con la copertura sedimentaria, e sono la testimonianza di un antico bacino oceanico di età giurassica noto come Tetide.

La distribuzione attuale delle rocce ofiolitiche nel territorio calabrese si caratterizza per una spiccata disomogeneità spaziale. Gli affioramenti più consistenti, sfruttati anche a livello economico, sono localizzati sul Monte Reventino.

La geologa Alessandra Spadafora di Arpacal in collaborazione con altri enti come Inail e Asp hanno portato avanti il lavoro scientifico "Asbestiform minerals in ophiolitic rocks of Calabria" pubblicato recentemente sull'autorevole rivista International Journal of Environmental Health Research. Vengono presentati i risultati sullo studio delle rocce potenzialmente sede di locali concentrazioni di minerali asbestiformi, la caratterizzazione del materiale naturale e la classificazione in termini di pericolosità da rilascio di fibre. I dati emersi dalle fasi di rilevamento e dalle indagini di labo-

torio hanno evidenziato che la specie di amianto più diffusa e quantitativamente più rilevante è rappresentata dalla tremolite, e subordinatamente dal crisotilo; sono presenti inoltre minerali fibrosi non regolamentati, ma ugualmente pericolosi per la salute (antigorite).

La distribuzione e la concentrazione negli ammassi rocciosi dei minerali asbestiformi non è uniforme, ma risulta estremamente variabile, essendo controllate sistematicamente dalla presenza di strutture legate alle deformazioni fragili con persistenza sia locale sia regionale. In particolare le più elevate concentrazioni di asbesto sono state invariabilmente registrate in corrispondenza di fratture e lungo superfici di faglie, alle quali si associano comunemente zone cataclastiche e milonitiche.

I risultati di questo lavoro indicano pure come sia neces-

Si tratta di rocce che rilasciano piccole particelle potenzialmente cancerogene

sario non soltanto determinare la concentrazione totale di amianto nelle rocce affioranti, ma anche e soprattutto valutare la reale attività delle fibre ad essere rilasciate spontaneamente o a seguito della lavorazione delle pietre. «Quando oggi si discute di rischi connessi all'esposizione ambientale alle fibre di amianto, si fa riferimento infatti sia al cattivo stato di conservazione dei manufatti contenenti amianto», si legge nella ricerca, «installati in ambienti di vita e lavoro, sia alle alterazioni di rocce che per loro natura possono contenere mineralizzazioni fibrose classificabili come amianto». ◀



L'incontro. Gianlorenzo Franzì, Tonino Puja, Tonino Sicoli e Giacinto Gaetano a Palazzo Nicotera. Sullo sfondo Mimmo Rotella

Consegnati al Centro regionale per la fibrosi cistica del "Giovanni Paolo II"

Uova di cioccolato per i piccoli malati

La donazione è stata effettuata dal centro commerciale "Due Mari"

Tante uova di cioccolato per tutti i pazienti del reparto di fibrosi cistica dell'ospedale "Giovanni Paolo II". È quanto è stato donato ieri dal centro commerciale "Due Mari", per offrire ai piccoli degeni un momento di svago e spensieratezza.

Come da tradizione ormai consolidata, ogni anno il centro commerciale "Due Mari" fa visita ad uno dei reparti della struttura ospedaliera durante una delle principali festività per portare un po' di gioia e leggerezza in questi particolari giorni dell'anno passati lontano dalla pro-

pria casa. Quest'anno, in vista delle festività pasquali, gli ospiti del Centro di riferimento regionale per la fibrosi cistica hanno così avuto la possibilità di dimenticare almeno per un attimo la malattia distraendosi grazie alla dolce iniziativa.

Durante la consegna delle uova di Pasqua, Simona Notarianni e Giovanni Ricciardi, alla direzione del "Due Mari", sono stati accolti e accompagnati da Antonio Gallucci, direttore sanitario del presidio ospedaliero, che si è detto felice per l'attenzione che associazioni e attività commerciali come il centro rivolgono all'ospedale lametino, prodigandosi e sostenendo tutti i suoi ammalati. Soddisfatta anche Mimma Caloiero, responsa-



Dolci doni. Al Centro regionale di fibrosi cistica

bile della struttura complessa di pediatria dal quale dipende il centro di fibrosi cistica. «Il mio plauso è per il centro commerciale "Due Mari" - ha detto Caloiero - che quest'anno ha scelto per quest'iniziativa un reparto, quale quello di Fibrosi cistica, al quale non rivolge l'attenzione mai nessuno ma che ospita bam-

bini affetti da questa grave patologia genetica che ogni anno colpisce un bambino su 3000. Oggi il centro di riferimento regionale proprio qui a Lamezia ha formato un'equipe completa di figure professionali in grado di assistere pazienti di ogni età». Aspiegarlo il presidente della

Legga italiana fibrosi cistica Calabria Michele Rotella: «I pazienti con fibrosi cistica in Italia sono oltre 6 mila, ma fortunatamente la malattia pediatrica, anche grazie a centri come questo che abbiamo voluto e creato nel 2014, sta diventando sempre di più una malattia dell'adulto».

«Ci sono momenti, durante l'anno - ha sottolineato l'Amministratore del "Due Mari" - in cui ci si chiede cosa possiamo fare per gli altri. Uno di questi periodi è proprio la Santa Pasqua. Qualunque sia il gesto che come Due Mari possiamo fare, è nulla rispetto al grande impegno, non solo professionale ma anche umano, che abbiamo trovato nel cuore di tutti i medici e di tutti gli infermieri del reparto». ◀

Agenda

POLIAMBULATORIO
NOCERA TERINESE - Tel. 0968/91107
A.S.P. CZ AREA LAMEZIA
N. verde Cup (Centro prenotazioni) 800 006822
Centralino Tel. 09682081
Direzione generale ambito Tel. 0968208104
Sportello informazione Tel. 0968208410
Responsabile Ufficio relazioni pubbliche - Tel. 0968208815 (anche fax)
TELEFONI UTILI
CARABINIERI - comp. Tel. 096821037
CARABINIERI soccorso pubblico - Tel. 112
POLIZIA - Tel. 0968203211
POLIZIA - pronto intervento Tel. 113
POLFER - Tel. 0968419292
AEROPORTO
LAMEZIA Tel. 0968414333 - 414111
POLARIA - Tel. 0968419296
GUARDIA DI FINANZA
COMPAGNIA - Tel. 0968442261

BASCHI VERDI - Tel. 096851107
POLIZIA MUNICIPALE
Centralino - Tel. 096822130 - 442602
Aeroporto - Tel. 096851485
VIGILI DEL FUOCO
Distaccamento FIUME BAGNI pronto intervento Tel. 115
Ufficio Tel. 0968436768
ENEL
Segnalazione guasti - Tel. 800.900.800
GAS
Segnalazione guasti - Tel. 0968/23632
TAXI
Tel. 096851723.
Aeroporto - Tel. 096851722
COMUNE
Centralino - Tel. 09682071
Delegazione (Nicastro) Tel. 0968/2941 - 0968/25452
Delegazione (Sambiasse) Tel. 0968437221
Delegaz. (Sant'Eufemia) Tel. 096851038

Brevi

GIOVENTÙ NAZIONALE
Un circolo cittadino affidato a Giogliotti
● Gioventù Nazionale cresce sul territorio con la nascita di un circolo cittadino che sarà guidato da Francesco Giogliotti. Nei prossimi giorni le iniziative che il movimento giovanile dei Fratelli d'Italia ha inserito nel proprio programma provinciale e una serie di incontri con tutte le realtà territoriali. «Dopo il risultato delle scorse elezioni il partito vuole mettersi alla prova per rappresentare al meglio le istanze dei più giovani per il territorio».

SUPERENALOTTO
Vinti 40 milioni in Via Scotellaro
● Una schedina da pochi spiccioli per centrare un 5 da 40milioni euro: è il colpo messo a segno da un giocatore lametino che nell'ultima estrazione ha sfiorato il Jackpot con una giocata nella Tabaccheria Gullo in Via Scotellaro. La sesta vincente per il prossimo concorso mette in palio 120,5 milioni di euro, premio più alto in Europa e quinto nella storia del gioco. In Calabria l'ultimo 6 è stato realizzato nel 2016, con 165 milioni a Vibo.

Progetto Asce
Proprietà a cura della Immobiliare Srl
Tel. 0961.1986344
email: info@progettoasce.it

TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME
Esec. Imm. n. 21/10
Lotto uno: Capannoni sito in Carlipoli, località Pecoraro, avente una superficie di mq. 292, oltre mq. 70,20 per annessi corpi di fabbrica non censiti in catasto, riportato nel NCEU di detto comune al foglio 16, p.lia 435, sub 1, cat. C/8, classe 1.
Prezzo base d'asta € 18.500,00
Offerta minima di euro 13.875.000 (75% del prezzo base).
Vendita senza incanto: 23/05/2018 ore 9,00 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerte d'acquisto entro le ore 13,00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.

Esec. Imm. n. 90/05
Lotto otto: Appartamento per civile abitazione sito in Lamezia Terme, al piano terra rialzato di un fabbricato in muratura portante a quattro piani fuori terra, con accesso da via Ubaldo dei Medici n. 21, avente una superficie utile pari a 168,74 metri quadrati. L'immobile è riportato nel NCEU di detto comune al fog. 19, p.lia 251, sub. 3, cat. A/2, cl. 2, vani 6,5.
Prezzo base d'asta € 293.500,00
Offerta minima di euro 220.125,00 (75% del prezzo base).
Vendita senza incanto: 23/05/2018 ore 9,30 presso il Tribunale di Lamezia Terme. Presentazione offerte d'acquisto entro le ore 13,00 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme.